LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il campionato sotto il maltempo: due gare rinviate

Continua la marcia del trio di testa

Lo stile dei primi

Inter, Milan e Juventus, vittoriose tutte e tre, mantengono immutate le posizioni in classifica. I nerazzurri hanno stentato a battere una Lucchese che aveva Moro in giornata di vena. A Bergamo, oltre alla pioggia atmosferica, si è avuta una grandinata di goals: undici, sette per i rossoneri e quattro per i bergamaschi. Punteggio veramente insolito. A Genova incidenti e discussioni: la situazione dei rossoblù è veramente grave, ma non si può pensare che i campioni abbiano convenienza a giocar duro. L'infortunio di Gualazzi va attribuito alla fatalità, quella stessa per cui proprio Muccinelli ebbe a subire una frattura sul medesimo campo durante Samp-Juventus.

A Novara da segnalare la nuova sagacia di Piola e gli incidenti per fortuna non molto gravi, ed a Busto le buone prove del bianconero, frustrate dalla nebbia.

In onda la Roma è ritornata alla vittoria con un franco successo.

Due partite, quella di Torino e quella di Busto, sono da recuperare: gli incontri dovrebbero avvenire entro quindici giorni. Toccherà alla Lega stabilire le date.

Gioco d'impeto tra Juventus e Genoa: il portiere ligure Gualazzi respinge di pugno sopra la testa di John Hansen (a sinistra) mentre un difensore rossoblù arriva di corsa e con le mani si incunea tra i due (Foto Moisio)

Animi tesi e situazione grave per i liguri

La Juventus vince a Genova una burrascosa partita: 3-0

Un sasso su Karl Aage Hansen - Gualazzi infortunato - Due espulsi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, martedì mattina

La partita di Genova ha visto un portiere costretto ad lasciare il campo per fratture ad un polso, un attaccante obbligato ad indossare la maglia del guardiano per tutto ed a prender posto tra i pali, uno degli ospiti colpito da una sassata mentre, a primo tempo ultimato, si avviava agli spogliatoi, il centro mediano della Genoa espulso, il centro avanti della Juventus espulso, dato via dal campo lui pure, senza pietà per il suo nome pesto e sanguinolente, diversi pugilati in tribuna, ed un pianoco di qualità scadente e confuso quant'altro mai. Non è stato un regalo natalizio per i tecnici, né uno spettacolo brillante per gli appassionati in genere.

Una profonda differenza divide in questo momento l'una squadra dall'altra. A parte il fatto che l'una detiene il titolo di Campione e l'altra, imprenda ad una crisi impressionante sia all'ultimo posto della classifica, è il modo di operare in campo che risulta decisamente diverso: nei due contendenti, il Genoa non potendo, secondo logica, sperare in quella occasione per iniziare del cammino della sua riabilitazione sportiva, e la Juventus sperare in una sorpresa — che sarebbe stata clamorosa — di questo tipo. Ma si vide subito fin dalle prime battute della partita, che la sorpresa stessa ben difficilmente avrebbe potuto verificarsi. In campo non c'era che una squadra sola. Per essere precisi, in campo non c'erano che i giuocatori di una squadra sola, perché il gioco d'assieme non faceva che comparire fugaceo e questi giuocatori facevano la pe' quello che volevano quando si trovavano a tu per tu coll'avversario. Qualcosa stata la caratteristica più marcata della sua bella pirata: La superiorità dei mezzi tecnici individuali degli uomini dell'una parte su quelli dell'altra, la differenza di capacità, valutazioni di metà campo, ogni qualvolta un juventino si trovava di fronte ad un genoano, era in ogni caso, quasi sempre scatto, in velocità di fiato, in ardire del corpo nel difficile terreno, in tutto quello che è giuoco.

Superiorità individuale

Ed ogni volta, il juventino trovava, vicino o lontano, il compagno libero che si era piazzato nel frattempo, e che riusciva in risulta in tutti quanti di smarcamento dei rossoblù.

In genere, questa serie di infiniti passaggi dietro fra uomo e uomo in cui si frastaglia l'impeto, getta un gran fascio di luce su quelle che sono le cause di quella crisi: principali del Genoa nel disgraziato momento che esso attraversa; dal momento che dieci metri di corsa ne perdono uno su Bizzotto, a Bocalini che non riesce ad indovinare le intenzioni di un Boniperti, che non ridotto, non in quanto a fiato che è cosa normale, ma in quanto ad efficienza vera.

Non è come occasione il grande al piccino — spiace dover parlare in questo senso del Genoa, ma è così — per metterne in chiaro le cause. Ridotto questo punto di vista, questa partita perso dovrebbe essere utile ai rossoblù: nel frattempo, essa ha lasciato certi malanni, chiarito certe situazioni.

Questa sua priorità, di cui abbiamo detto, di uomini più che di uno giuoco, si è concretò in un punto solo di vantaggio, di due reti, ma di valore di tutto il primo tempo. Si era giunti quasi al quarto d'ora e Gualazzi era già stato sagnato in due e tre occasioni con tiri forti ma da lontano, quando dal piede sinistro di John Hansen partiva improvvisamente una cannonata che colpiva una gamba di un difensore genoano e rimaneva pomiciando contemporaneamente Mari e Gualazzi. Qualche minuto di sospensione al gioco, per il dolore al braccio di Gualazzi lamentato al portiere. Si riprende, e, ad un suo passaggio, tiro alto, Qualazzi constata di non poter pure suo malgrado giuocare: lascia il campo, e si sa, dopo l'esame medico, che si tratta di frattura al radio destro. Povero Genoa! Si pensa al portiere viene pensato da Magni. Quando il tempo si chiude per finire, ecco Lerici e Boniperti alle prese. Il juventino che già s'è beccato in precedenza un pugno dopo d'avergli fatto, reagisce ad una carica: il pubblico, che dice di essere lui, poi cambia idea e colpisce con una gomitata fulminea. Sort tutti e due. Sangue dal naso per Boniperti ed applausi ascianti per Cattani, mentre se ne va.

Magni portiere

La prima parte della ripresa è la parte meno bella della partita. Il Genoa, ridotto, in fuga, ulcerato, e la Juventus, in dieci, si difende. Non c'è una ragione tecnica per questa situazione di giuoco. Fortuna per la Juventus che gli attacchi che parte il Genoa sono in una così poco chiarissima che si possono contare: grande impegno e poco costrutto. Quando i bianconeri si riprendono e vanno a lor volta all'attacco, essi trovano nella difesa genoana un nervosismo e la stessa impotenza che hanno dopo preso dagli avversari. Contagio. Magni portiere impavidissimo, ha fortuna e si fa applaudire. Il pubblico è in piedi ed urla il suo incitamento all'indirizzo locale. Tutto ciò, finché la situazione è ferma sull'uno a zero.

Quando la Juventus arrotonda il risultato, l'eccitatore si sede di colpo: più nulla da fare, anche questi gritta come le altre, pare dica il pubblico. Le due reti, dei due Hansen, sono due cose calme e pacate nella gran confusione che regna nell'ambiente. Prima John, poi, a distanza di atte ed otto minuti, Karl entrano fuori in area accanto un passaggio breve, e, come in cosa più naturale di questo mondo mandano in palla in quello spazio della rete dove il portiere non c'è e non può giungere. Viene qualcuno a domandarci e dire perché agitarsi tanto p. ima? Se è così semplice seguire. La partita termina tra l'indifferenza generale. La temperatura è fissata sul nulla. Fuori, sulla strada, la folla non attende più ai cancelli ed uenti. La tragedia di quella che fu una grande squadra, grava nell'aria, preme su tutto e tutti.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Viola; Bonifanti, Manente; Mari, Parola, Bizzotto; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

GENOA: Gualzazzi; Corradini, Bocalini; Castelli, Cattani, Melantari, Nilsson; Tapper, Stellberg, Magni, Italiani.

ARBITRO: Galeotti di Bologna.

RETI: J. Hansen (Ju) al 14° m. del 1. t. al 28° m. del 2. t. K. Hansen (Ju) al 28° m. del 2. t.

L'ex-sampdor.ano Bonetti difenderà la rete rossoblu?

Genova, martedì mattina

Le condizioni di Gualazzi, feritosi in uno scontro con Muccinelli, sono stazionarie. All'ospedale di San Martino è stata riscontrata al portiere la frattura del radio destro. Egli è stato giudicato guaribile in due mesi.

Ci risulta che il Genoa, data la situazione davvero precaria, starebbe esaminando l'opportunità di ingaggiare un nuovo portiere, naturalmente libero da impegni, in quanto Seri non darebbe troppo affidamento di saper sostituire degnamente il titolare. Secondo voci che meritano conferma, sembra che uno dei più seri candidati a rivestire la casacca rossa blu sia Bonetti, ex sampdoriano, attualmente disponibile.

★ PRO PATRIA-SAMPDORIA Interrotta al 23° della ripresa per la nebbia, quando la Pro Patria vinceva per 3 a 0. Lo zero stato state realizzate da Serra su rigore, all'8', da Guarnieri al 42' del primo tempo e ancora da Guarnieri al 16' del secondo.

Novara-Padova 2-1 con emozioni finali

Piola migliora il suo record - Curti in prigione

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì mattina.

Quando un campo di gioco assomiglia più ad uno risaio che ad un prato è difficile assistere ad una bella partita; eppure, questo Novara-Padova ha offerto qualche spunto buono. I tecnici nazzurri hanno scelto per il terreno difficile gli uomini più adatti: così, al giovane Molina, è stato preferito Raviz quale centromediano e Arangelovich, mezz'ala, al posto di Focia. Formazione indovinata, sopratutto per Peyfuentino, che ha disposto con una grande partita: senz'altro egli è apparso il migliore in campo.

Piola, ben coadiuvato dai compagni, ha dato la vittoria ai suoi, infatti, sono le due reti. La prima è venuta dopo appena sei minuti di gioco. Su azione di calcio d'angolo Fuchs respinge corto, riprende Rencka che tira. Piola precede Romano nell'uscita e inacco. Per

Piola segna il primo punto per il Novara: con questo e con il goal successivo di capitano Degli Azzurri porterà il suo record a quota 275

un pelo Arangelovich non riporte la prodezza del capitano tre minuti dopo. Ma la seconda segnatura non farà. Ulcianelli stesso minuto: Piola e Arangelovich fanno «da tandem» e il capitano, sull'Pallanzo del compagno, arriva sulla palla un attimo prima di Romano, se lo gioca, ed entra in rete colla palla.

Un minuto dopo Curti, su punizione dal limite, concessa dall'arbitro per un discutibile fallo di Raviz, batte Corghi con un tiro forte ed angolato.

Nella ripresa Albertoni e Renica si scambiano i ruoli e il gioco ne risente. Curti si mangia a un goal che pare fatto, al terzo minuto, tirando su Corghi; Arangelovich calcia, a lato a portiere battuto, all'ottavo minuto. Dopo dieci minuti di gioco si accendono mischie furibonde sotto ambo porcoini: volano calci e manrovesci, sia minate di fatto. Una cannonata improvvisa di Rosa, da 40 metri, sfiora la traversa, poi gli ospiti si difendono all'infinito ed è un'azione di Romano, mal di scattata, che ha il merito di non affrontare con energia la situazione dove intervenire per sodare un piccolo tumulto.

Quando il gioco riprende, ancora una grande partita: senz'altro egli è apparso il migliore in campo.

Piola, ben coadiuvato dai compagni, ha dato la vittoria ai suoi, infatti, sono le due reti. La prima è venuta dopo appena sei minuti di gioco. Su azione di calcio d'angolo Fuchs respinge corto, riprende Rencka che tira. Piola precede Romano nell'uscita e inacco. Per un pelo Arangelovich non riporte la prodezza del capitano tre minuti dopo. Ma la seconda segnatura non farà. Ulcianelli stesso minuto: Piola e Arangelovich fanno «da tandem» e il capitano, sul-Pallanzo del compagno, arriva sulla palla un attimo prima di Romano, se lo gioca, ed entra in rete colla palla.

Un minuto dopo Curti, su punizione dal limite, concessa dall'arbitro per un discutibile fallo di Raviz, batte Corghi con un tiro forte ed angolato.

Nella ripresa Albertoni e Renica si scambiano i ruoli e il gioco ne risente. Curti si mangia a un goal che pare fatto, al terzo minuto, tirando su Corghi; Arangelovich calcia, a lato a portiere battuto, all'ottavo minuto. Dopo dieci minuti di gioco si accendono mischie furibonde sotto ambo porcoini: volano calci e manrovesci, sia minate di fatto. Una cannonata improvvisa di Rosa, da 40 metri, sfiora la traversa, poi gli ospiti si difendono all'infinito ed è un'azione di Romano, mal di scattata, che ha il merito di non affrontare con energia la situazione dove intervenire per sodare un piccolo tumulto.

Subito dopo l'incontro Curti ha dovuto trasferirsi in Questura a seguito di un violento pugno sferrato dal giocatore stesso sotto gli occhi spaglianeni sei minuti di gioco. Su azione di calcio d'angolo Fuchs respinge corto, riprende Rencka che tira. Piola precede Romano nell'uscita e inacco. Per

Quote popolarissime al concorso Totocalcio

Totip: 200 mila lire ai 12

Curatissre popolarissimo al Totocalcio di Natale. Monte premi 21 347.477.169 e son 15.231 i dodici cui toccano ciascuno circa L. 1.900. Gli «undici» sono 385.858 e vincono circa 45 lire. In Piemonte 1310 «dodici» e 25.848 «11».

★ ★

Al Totip nel gruppo due una corsa a Milano è stata annullata per insufficienza di partenti, sicché risultano premiati i «10» e i «9». Si sono avuti 81 dieci (a Torino) che prendono 257.588 lire e 355 nove (31 in Piemonte) cui spetteranno 14.735 lire. La cotisma Totip e: 1-1; 1-1; annullata; 1-1; 1-1; 1-2.

Sempre in testa la Spal nel torneo dei cadetti

I risultati: Spal-Ancona 3-0; Marzi-Catania 2-0; *Brescia-Siracusa 0-0; *Cremonese-Reggiana 4-1; Livorno-Fanfulla 2-1; *Modena-Pro Sa 3-0; *Seregno-Speria 0-0 (sospesa al 41' del primo tempo per impraticabilità di campo); *Treviso-Sampiriana 2-0; *Verona-Messina 3-0; *Vicenza-Venezia 3-0.

Ha riposato il Legnano.

La classifica: Spal p. 8; Legn. p. 7; Treviso 6; Fanfulla e Livorno 5; Vicenza, Modena, Bre. 4; Cremo. Ancona, Sampir. Sera. 3; Bergamo e Catania e Pisa 2; Spezia, Cremonese e Salernitana 1; Messina e Bari 0; Seregno 1; Arcoistana 2.

NB - Verona, Fanfulla, Livorno, Vicenza, Modena, Brescia, Venezia, Treviso, Catania, Cremonese, Salernitana e Messina hanno disputato una partita in meno: Legnano, Reggiana, Spezia, Seregno ed Arcoistana due in meno.

1° Fangio - 2° Rosier nella 500 Miglia argentina

BUENOS AIRES, martedì mattina.

Con un tempo magnifico si è svolta, sul circuito di Palermo, la classica corsa automobilistica delle 500 miglia.

Ecco il risultato: 1° Fangio (Talbot) in ore 4,27'27" (1° in media km. 177,0921); 2° Rosier (Talbot), 4,31'28" 4/5; 3° Bravutti (Maserati)

Classifica e risultati

SQUADRE	G	PARTITE V	N	P	GOLI FATTI	GOLI SUBITI	NETTI	4-7 Atalanta-Milan 2
Inter	27	16	5	6	48	26	11	47-29
Milan	25	16	6	3	52	21	8	54-26
Juventus	25	16	5	4	51	31	7	47-31
Como	25	15	5	5	41	20	6	52-27
Lazio	19	16	6	5	48	31	5	29-24
Bologna	19	16	6	5	41	31	5	29-24
Udinese	19	16	7	4	31	21	5	31-21
Napoli	18	16	5	5	31	21	4	32-25
Genoa	18	16	5	5	31	21	4	32-25
Sampdoria	18	16	5	5	31	21	4	32-25
Milano	18	16	5	5	31	21	4	32-25
Fiorentina	15	16	5	1	2	4	5	31-27
Padova	15	16	5	1	3	4	5	31-27
Atalanta	15	16	6	4	1	1	4	28-27
Torino	15	16	5	1	6	5	3	31-28
Novara	15	16	5	1	6	1	3	26-27
Pro Patria	15	16	4	5	5	1	3	29-30
Pisa	12	16	4	4	5	1	3	29-34
Lucchese	12	16	4	4	5	1	3	29-34
Bologna	12	16	4	4	5	1	3	29-34
Sampdoria	10	16	3	3	8	1	3	13-31
Genoa	10	16	3	3	8	1	3	13-31

4-1 Roma-Udinese 1 (Sospesa al 29' del 2° tempo per nebbia)
4-1 Cremon.-Reggiana 1
2-1 Livorno-Fanfulla 1
2-2 Bari-Catania X
3-0 Modena-Pisa 1

4-1 contro l'Udinese La Roma (finalmente!) torna alla vittoria

★ ROMA-UDINESE: 4-1. Goals: Nel primo tempo Spartano (R.) al 4', Luchesi (R.) al 17', Dario (Ud.) all'11'. Nella ripresa: Bazzi (R.) al 28' e Andersson (R.) al 41'. Una Roma assolutamente irriconoscibile per spirito di volontà e vivacità di gioco. Bazzi, terzo centravanti, miglior uomo in campo.

★ FIORENTINA-PALERMO: 1-0. I viola hanno vinto grazie ad un calcio di rigore trasformato da Della Torre al 28' dell'ultima ripresa. Solaba bara della Fiorentina.

★ COMO-LAZIO: 2-1. Segnature iniziali del Como al 10' e al 30' del primo tempo, ad opera di Turconi e di Chiandi. La reazione della Lazio nella ripresa, frattura ai romani una sola rete, ottenuta al 3' da Acco.

★ NAPOLI-TRIESTINA: 2-1. Campo pesantissimo per la pioggia. Reti di Krizia (N.) al 7' del primo tempo; di Fermanin (N.) al 6' e di Ispiro (T.) al 34' della ripresa.

Bella difesa dei lucchesi ma l'Inter si afferma: 2-1

Milano, martedì mattina.

Votata a compiti difensivi la Lucchese ha praticato il mezzo-sistema tenendo Bortolotto terzino volante e vacoa dosi della grande giornata di Moro. Quest'ultimo, al 32° del primo tempo, commetteva l'unico errore della partita, lasciandosi sfuggire dietro la spalla un tiro scoccato da Skoglund, tuttavia al 40' un infortunio ancor più evidente dangerava i nerazzurri, perché Giovannini deviava nella propria rete, da un passaggio di spalle che stava per essere intercettato dal portiere. Al-l'11' della ripresa, su calcio di punizione calciatato (fallo di Lovenzi o di Tubaro?), Skoglund lanciava Lorenzi, questi simulando a destra dava modo ad Armando d'inflettere l'angolo alto con un tiro imparabile. Sul finire un'azione di Giovannini su Talli in area di rigore con il dato dall'arbitro Rigato (di Mestre) ritenuto passibile di punizione.

La prevalenza offensiva dell'Inter ha stentato a concretarsi un po' per la tattica ostruzionistica della Lucchese, un po' per i brillanti interventi di Moro e un po' per le condizioni del terreno, viscido ed acquitrinoso.

Undici calci d'angolo per l'Inter ed uno per la Lucchese, 13 mila spettatori, pioggia fitta prima e durante l'incontro.

La "matricola" Lecco piega l'Alessandria: 1-0

Lecco, martedì mattina.

L'Alessandria, presa in velocità da un Lecco vivacissimo e perfettamente a suo agio sul terreno pesante, ha subito una sola sfortunata sconfitta. Il nome e la classe del Lecco, sono stati, in questa occasione certa condizione sulla fine del Lecco, che riusciva però a alzare la propria rete, dalla sfortuna avversaria culminata in un palo di Bianchi. Stadio Invernizzi, 1 spettatori si intrattenevano all'arrivo e al «servizio» non Vecchio in reti.

Barcellona-Pro Vercelli 3-0 — La Sanremese e formata alla rinfusa sul proprio campo battendo nettamente i bianchi vercellesi. Le reti sono state segnate tutte nel primo tempo, da Dakoni al 10' e al 32' e da Colussi al 37'. Tra i liguri si è fatto il portiere di Monzeglio, ritornato dopo l'infortunio Andisio e Ferrari, sono emersi Bianco e Verardinti.

Monza-Savona 4-1 — Terreno pesantissimo causa la pioggia. Per scorrettezze sono stati espulsi i savonesi Venturuccia e Cupelli, rispettivamente all'11' e al 32' della ripresa. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa: Gianelleti (M.) al 11' e al 9', Sodano (M.) al 4' Vignolo (S.) al 32', Dazzi (M.) al 41'.

RISULTATI: *Vicenza-Sampdoria 1-1 (sospesa al 29' del primo tempo, del campo); *Fiorentina-Sarlino 1-1; *Lucchese 0-0; Pavia-Magenta 2-1; *Monza-Savona 4-1; Pro Alessandria 1-0; *Napoli-Gallaratese 1-1; *Barcellona-Pro Vercelli 3-0; *Sanremese-Novara 1-1; *Lecco-